

A Monaco il popolo tedesco dice “No”

maurizioblondet.it/a-monaco-il-popolo-tedesco-dice-no/

Maurizio Blondet

19 febbraio 2023

All'interno delle sale riunioni del lussuoso Hotel Bayerische Hof di Monaco, i leader dell'Occidente collettivo sono impegnati a intensificare il sostegno militare all'Ucraina. Ma nelle strade fuori, decine di migliaia di persone hanno chiesto loro di fermarsi!

Il popolo tedesco vede che la guerra è contro la Germania – lì c'è chi sta ripensando il ruolo della moneta unica e anche della UE. DWN:

La guerra in Ucraina accelera il declino della Germania e dell'UE rafforzando al contempo la posizione degli Stati Uniti. Il professor Gunther Schnabl dell'Università di Lipsia fa luce sullo sfondo nell'intervista DWN.

MORITZ ENDER



Christine Lagarde (sin.), neo presidente della Banca centrale europea (BCE), e Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, alle celebrazioni per il decimo anniversario dell'entrata in vigore del trattato di Lisbona alla Camera della storia europea. (Foto: dpa)

La guerra in Ucraina sta accelerando il declino economico e geopolitico della Germania e dell'UE, rafforzando al tempo stesso la posizione degli Stati Uniti, che ora “affrontano la Cina come l'ultimo grande rivale rimasto”. Chi di loro ha le carte migliori in questo duello geopolitico e geoeconomico? Anche Gunther Schnabl, professore di politica economica e relazioni economiche internazionali all'Università di Lipsia, ha commentato questo in un'intervista a German Business News.

Notizie economiche tedesche: *la Germania è in una situazione precaria: i legami con la Russia sono stati interrotti, i gasdotti Nord Stream sono stati fatti saltare in aria e i prezzi dell'energia sono alle stelle. Non equivale a una guerra economica contro la Germania?*

Günther Schnabel: La situazione economica in Germania si sta deteriorando da molto tempo per tre motivi. In primo luogo, con l'euro, la Germania ha rinunciato all'indipendenza monetaria. Poiché la Banca centrale europea si è rivolta sempre più a una politica valutaria debole, le aziende sono state gradualmente sollevate dalla pressione per operare in modo efficiente. Che ha rallentato la crescita. In secondo luogo, la crisi finanziaria e del debito europeo ha costretto la Germania a costosi salvataggi in euro che hanno contribuito a trascurare le infrastrutture. In terzo luogo, sebbene la Germania sia riuscita a smorzare la pressione inflazionistica derivante dal salvataggio dell'euro con l'apertura del Nord Stream 1, si è resa troppo dipendente dalle importazioni di energia dalla Russia. Ora l'energia deve essere acquistata in modo molto più costoso. Tutti e tre i fattori, insieme a sistemi di welfare sovraccarichi, sono un problema. Ciò suggerisce che la situazione è in gran parte autoinflitta.

Notizie economiche tedesche: *l'euro si sta rivelando un ordigno esplosivo per l'UE?*

Gunther Schnabl: L'euro è un cattivo progetto perché gli stati dell'euro sono molto eterogenei. Una politica monetaria comune non funziona quando diverse parti dell'unione monetaria seguono cicli economici diversi, come è avvenuto dall'introduzione dell'euro. Inoltre, i paesi dell'euro hanno tradizionalmente idee molto diverse su come dovrebbe essere strutturata la politica monetaria. In Germania, la Deutsche Bundesbank era indipendente e focalizzata sulla stabilità dei prezzi. D'altra parte, la Banque de France e la Banca d'Italia hanno contribuito al finanziamento della spesa pubblica, che era associata a un'inflazione elevata. Mentre il modello della Deutsche Bundesbank era sancito dai trattati europei, da allora i paesi dell'euro meridionale hanno lavorato alla ristrutturazione della BCE sul modello della Banca d'Italia.

La crisi dell'euro è nata perché la politica monetaria della BCE era troppo espansiva e le politiche finanziarie dei paesi dell'euro non erano coordinate. La spirale discendente è iniziata con la crisi. La Germania è stata costretta ad accettare una politica monetaria all'italiana perché voleva mantenere l'euro. La BCE ha quindi perseguito sempre più il finanziamento statale monetario. I meccanismi di controllo del debito sono stati progressivamente smantellati. Con l'aumento del debito pubblico, la BCE è stata sottoposta a crescenti pressioni per l'acquisto di titoli di Stato, il che ha indebolito la crescita e aumentato le disuguaglianze. Prima o poi, l'elevato debito pubblico porterà all'inflazione, che eroderà la fiducia nella valuta. Non è chiaro se la BCE possa invertire la tendenza con gli ultimi rialzi dei tassi.

Notizie economiche tedesche: *Alla luce di ciò, come vede le prospettive per l'Unione europea?*

Gunther Schnabl: I paesi europei non sono solo strettamente legati culturalmente, ma anche economicamente. L'ascesa economica della Germania dopo la seconda guerra mondiale, strettamente legata all'introduzione del marco tedesco, ha dato un contributo significativo alla prosperità dell'Europa. Allo stesso modo, un declino economico in Germania, che è ancora il maggior contributore netto nell'UE, indebolirà l'Europa. Perché una Germania economicamente debole non potrà più permettersi di aiutare finanziariamente altri Paesi come è avvenuto fino ad ora.

Finora, la Russia, ricca di materie prime, e l'Unione europea, caratterizzata dai settori industriale e dei servizi, si sono ben integrate economicamente. Adesso, però, gli Stati Uniti stanno beneficiando del fatto che la Germania e altri paesi europei non importano più energia dalla Russia a buon mercato, ma piuttosto a caro prezzo dagli Stati Uniti. Inoltre, gli Stati Uniti possono sperare in acquisti di armi dalla Germania e dall'UE, che continueranno a far aumentare il debito pubblico nell'UE. Infine, nell'ambito della cosiddetta tassonomia, l'UE punta su un riorientamento verde della struttura economica, che danneggerà nuovamente gravemente l'economia di mercato nel continente europeo. Per tutte queste ragioni, l'UE resterà indietro economicamente e politicamente rispetto agli Stati Uniti. La posizione geopolitica degli USA si rafforza,

Notizie economiche tedesche: *quindi equivale a un duello tra Cina e Stati Uniti?*

Günther Schnabel: Anche se il cosiddetto "ordine mondiale multipolare" è ormai sulla bocca di tutti, non vedo al momento seri rivali per gli USA. La guerra in Ucraina sembra essere lunga e costosa per la Russia. Ciò aumenterà il peso e l'insoddisfazione del popolo russo. E la Cina non supererà gli Stati Uniti come la più grande economia. L'impressionante crescita tra il 2001 e il 2014 è stata trainata principalmente dalla politica monetaria molto accomodante della Federal Reserve statunitense e dai relativi enormi afflussi di capitali in Cina. Tuttavia, le conseguenti sovraccapacità nell'industria e un'immensa bolla immobiliare hanno reso il paese economicamente e politicamente vulnerabile. La bolla immobiliare è scoppiata molto tempo fa e la Cina ha le mani impegnate per contenere le conseguenze.

Notizie economiche tedesche: *che ruolo gioca il dollaro nella geopolitica statunitense?*

Günther Schnabel: Dopo la fine della seconda guerra mondiale, il dollaro si è spostato al centro del sistema monetario mondiale con il sistema di Bretton Woods. Charles De Gaulle e Valéry Giscard d'Estaing hanno riconosciuto l'esorbitante privilegio: poiché tutti i paesi alla periferia del sistema di Bretton Woods erano impegnati a mantenere tassi di cambio stabili rispetto al dollaro, hanno dovuto acquistare titoli di stato statunitensi quando il dollaro è stato messo sotto pressione per deprezzarsi. Hanno finanziato la guerra del Vietnam e grandi spese sociali negli Stati Uniti. Mentre la Germania e l'Europa sono state in grado di separarsi dal dollaro nei primi anni '70 perché la Deutsche Bundesbank ha perseguito una politica monetaria più orientata alla stabilità rispetto alla Fed, il resto del mondo è ancora attaccato al dollaro. I paesi BRICS non sono contenti che dall'inizio del millennio hanno cofinanziato guerre e misure di stabilizzazione del mercato finanziario degli Stati Uniti attraverso i loro ancoraggi del dollaro. Tuttavia,

non c'è alternativa. Una valuta mondiale leader ha alle spalle un mercato finanziario altamente sviluppato, dove è possibile investire risparmi e riserve. Non esiste una cosa del genere nei paesi BRICS. Il mercato finanziario cinese è regolato da un governo comunista. Investiresti lì i tuoi risparmi?

Notizie economiche tedesche: *pensi che le sanzioni finanziarie che gli Stati Uniti e i loro alleati hanno imposto alla Russia, come l'esclusione della Russia dalla rete SWIFT o la discussione sulla confisca dei beni russi, scuoteranno la fiducia nel dollaro USA e nell'euro e può mettere a repentaglio il ruolo del dollaro USA come prima valuta mondiale?*

Günther Schnabel: I mercati finanziari più grandi e sviluppati del mondo si trovano negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Gli Stati Uniti hanno usato questa supremazia per imporre sanzioni alla Russia, che hanno colpito duramente la Russia e i suoi oligarchi. Pertanto, sebbene l'incentivo per Russia, Cina e altri paesi a istituire un sistema di pagamento alternativo e una valuta di riserva alternativa sia in aumento, manca la fiducia necessaria. È indiscusso che la politica monetaria sempre più rilassata della Fed, almeno dall'inizio del millennio, ha gravemente danneggiato la fiducia nel dollaro. Tuttavia, dall'inizio del millennio – a differenza della Deutsche Bundesbank negli anni '70 – non c'è stata una banca centrale che abbia sfidato il monopolio della valuta guida del dollaro con una maggiore stabilità dei prezzi. Il piano francese

Notizie economiche tedesche: *ci stiamo dirigendo verso un crollo della valuta occidentale? Dovremmo quindi affrontare una riforma valutaria?*

Günther Schnabel: Se ci stiamo dirigendo verso un crollo valutario globale dipenderà probabilmente dalla posizione di politica monetaria della Fed nei prossimi due anni. Se continua il suo percorso di rialzo dei tassi di interesse, anche in presenza di forti instabilità sui mercati finanziari, la posizione di leadership del dollaro nel sistema monetario mondiale rimarrà. Altri paesi come il Giappone e l'Europa sarebbero costretti a seguire l'esempio con aumenti dei tassi, che potrebbero portare a crisi del debito sovrano di vasta portata. In questo caso, le riforme valutarie in Giappone e in Europa non sono escluse. Se gli USA e gli altri paesi industrializzati tornassero alle loro politiche monetarie molto espansive, compresi i massicci acquisti di titoli di Stato, la perdita di fiducia nelle valute cartacee accelererebbe ancora. L'inflazione continuerebbe a salire in tutto il mondo.

Notizie economiche tedesche: *cosa significherebbero il mantenimento di politiche monetarie accomodanti per le nostre libertà civili?*

Günther Schnabel: Le politiche monetarie sempre più espansive a livello mondiale sono state accompagnate da una graduale perdita di libertà economica negli ultimi due decenni, poiché la spesa pubblica è aumentata in modo significativo e ne hanno beneficiato in particolare le grandi aziende e le banche di investimento. Secondo Hayek, la perdita della libertà economica è sempre associata alla perdita della libertà personale. Questo mi rende fiducioso che ci sarà una stabilizzazione della valuta negli

Stati Uniti, poiché lì c'è una maggiore consapevolezza delle libertà economiche e personali rispetto all'Europa continentale. Inoltre, Bitcoin ha creato un importante meccanismo sanzionatorio contro le valute cartacee inflazionistiche. Se le principali banche centrali non stabilizzano le proprie valute, poi ci saranno ampi movimenti evasivi verso Bitcoin. Se gli Stati Uniti non vogliono che le cose vadano così lontano, continueranno a inasprire la politica monetaria.

Notizie economiche tedesche: *dove vede il futuro economico della Germania? Continuare nel "campo americano"? Oppure la Germania, da una prospettiva globale, è più un potenziale paese BRICS?*

Gunther Schnabl: La forza economica della Germania era basata su una moneta forte. Dopo che questo è stato perso, la Germania cerca di appoggiarsi ai suoi partner europei, che si aspettano in cambio un sostegno finanziario. Poiché lo stato tedesco si è assunto molti obblighi finanziari, la Germania ha uno dei maggiori oneri fiscali tra i paesi dell'OCSE e ha anche approvato gli acquisti di titoli di stato da parte della BCE. La tassonomia dell'UE limiterà ulteriormente la libertà economica in Germania. Dal punto di vista delle imprese, il partner più importante sono quindi gli USA, che rappresentano il mercato più grande e anche il meno regolamentato. Quindi non c'è alternativa agli Stati Uniti come partner.

Informazioni personali: Gunther Schnabl è professore di politica economica e relazioni economiche internazionali all'Università di Lipsia, dove dirige l'Istituto di politica economica. Il suo interesse di ricerca riguarda le conseguenze economiche di una politica monetaria ultra-accomodante basata sul lavoro del premio Nobel Friedrich August von Hayek. Puoi trovare maggiori informazioni sulla piattaforma di ricerca "Politica dei tassi di interesse zero e ordine economico".

URSULA VON DER LEYEN: "AVEVAMO PREPARATO LE SANZIONI ALLA RUSSIA CON GLI USA PRIMA DELL'INVASIONE DELL'UCRAINA"

<https://twitter.com/ChanceGardi/status/1627107356491370499>

<https://twitter.com/NamanTarcha/status/1627064577023262720>

<https://twitter.com/LBasemi/status/1627210826795843584>

Stoltenberg ci ordina l'escalation: "Fino alla vittoria"

maurzioblondet.it/stoltenberg-ci-ordina-lescalation-fino-alla-vittoria/

Maurizio Blondet

18 febbraio 2023

al summit di Monaco ha scandito:

Stoltenberg, riguardo al rischio che sostenere l'Ucraina provochi una guerra Nato Russia: fatemi essere chiaro: non ci sono opzioni a rischio zero. Ma il rischio peggiore di tutti è che Putin vinca. pic.twitter.com/UAeXidKjtS

— Marco Bordoni (@bordoni_russia) [February 18, 2023](#)

Attenzione: questo è un salto comunicativo, sottolinea Martina Pastorelli In difficoltà sia sul campo che con l'opinione pubblica (che si sta svegliando), Usa, Nato e Unione Europea preparano il terreno per una escalation pericolosissima: sul rischio che sostenere l'Ucraina provochi una guerra Nato-Russia, Stoltenberg dice: "fatemi essere chiaro: non ci sono opzioni a rischio zero. Ma il rischio peggiore di tutti è che Putin vinca." Prima ammonivano che l'escalation l'avrebbe fatta Putin, adesso la preparano loro.

Immediatamente la Verde atlantica Annalena Baerbock s'è affiancata a Stoltenberg ("Guerra fino alla vittoria") sabotando l'offerta cinese di lavorare a un piano di pace con questa frase:

Una pace giusta presuppone "che colui che ha violato l'integrità territoriale, vale a dire la Russia, ritiri le sue truppe dal Paese occupato" Senza un completo ritiro di tutte le truppe russe dall'Ucraina, non c'è possibilità di porre fine alla guerra, ha affermato Baerbock. "Anche tutte le richieste di porre fine alla guerra cedendo territorio alla Russia sono inaccettabili.

In base alla nuova linea, segnala DWN,

L'Ucraina richiede munizioni a grappolo e armi incendiarie al fosforo

Dopo i carri armati e gli aerei da combattimento, l'Ucraina ha presentato ai suoi alleati occidentali una nuova arma da utilizzare nella lotta contro la Russia alla **Conferenza sulla sicurezza di Monaco**.

Venerdì sera il vice primo ministro Olexander Kubrakow ha chiesto munizioni a grappolo e armi al fosforo: l'uso di entrambe le armi è vietato da convenzioni internazionali. Come la Russia, anche il suo Paese vuole utilizzare questo "tipo di armamento". "È il nostro territorio." Capisce le difficoltà dovute alle convenzioni, ma questo tipo di munizioni può aiutare a resistere agli aggressori.

Munizioni a grappolo e armi incendiarie al fosforo

Kubrakov alludeva al fatto che l'uso di munizioni a grappolo è vietato dal diritto internazionale. Le munizioni a grappolo sono razzi e bombe che esplodono a mezz'aria sopra il bersaglio, rilasciando molti piccoli ordigni esplosivi. Le munizioni al fosforo possono causare gravi ustioni e avvelenamenti negli esseri umani.

L'uso di armi incendiarie in un modo che potrebbe facilmente ferire i civili è proibito in base al divieto di attacchi indiscriminati nei Protocolli aggiuntivi del 1977 alle Convenzioni di Ginevra del 1949, ma il loro uso in generale non lo è. **Secondo Wikipedia**, Israele non ha ancora firmato il protocollo e gli Stati Uniti lo hanno adottato solo nel 2009. Gli Stati Uniti hanno usato bombe al fosforo durante la guerra in Iraq. Israele ha sganciato bombe al fosforo sulla Striscia di Gaza durante la guerra del Libano del 2006 e nel gennaio 2009 durante l'Operazione Piombo Fuso”.

Questo aumentare della posta è anche dettato da un insieme di rabbia, di panico – la consapevolezza che la Russia può vincere – e di delirio di onnipotenza. Come nota Roberto Jannuzzi, alla conferenza NATO di Monaco,

La notizia del giorno è innegabilmente la crisi logistica della NATO e lo svuotamento degli arsenali dei paesi occidentali i quali, dopo aver proclamato la vittoria imminente, si sono improvvisamente scoperti impreparati a un conflitto ad alta intensità come quello ucraino.

1/6 pic.twitter.com/J0SHRcWQyQ

— Roberto Jannuzzi (@riannuzziGPC) [February 16, 2023](#)

Secondo il Financial Times, le fabbriche europee sono a mala pena in grado di produrre il consumo ucraino di munizioni di una settimana. I tempi di attesa per alcune tipologie si sono già raddoppiati. 2/



Europe anxiously primes its war economy for Ukraine

Reality of sustaining Kyiv's army through a long, bloody conflict is dawning on the west

Le riserve di munizioni sovietiche dei membri NATO dell'Europa dell'Est sono state prosciugate. Le armi occidentali promesse con tanto clamore arrivano con settimane, talvolta mesi, di ritardo perché richiedono lunghi lavori di revisione. 3/

<https://twitter.com/riannuzziGPC/status/162616947498545971>

Proviamo a “tradurre” il capo degli stati maggiori USA Mark Milley: gli stessi USA, dopo aver combattuto per anni contro accozzaglie di insorti e “terroristi” male armati in Iraq e Afghanistan, erano impreparati a un conflitto con una potenza di pari grado. 4/

Quello che Milley non spiega è come mai la semplice ricostituzione degli arsenali USA debba richiedere un ulteriore aumento dello stratosferico bilancio del Pentagono, già pari a 817 miliardi di \$.

5/ pic.twitter.com/1WBKjSVSiY

— Roberto Iannuzzi (@riannuzziGPC) [February 16, 2023](#)

Che gli USA non siano in grado di rifornire i propri arsenali, pur investendo in spese militari più degli altri primi 9 paesi al mondo messi insieme, spinge a pensare a due semplici ragioni: incompetenza e corruzione.

6/6 pic.twitter.com/szojS1ToLe

— Roberto Iannuzzi (@riannuzziGPC) [February 16, 2023](#)

Sul gigantesco incidente ferroviario nell'Ohio, straordinariamente inquinante popolazione e animali – questo:

Della Chernobyl americana nessuno parla. Sul disastro epocale avvenuto con un incidente ferroviario in Ohio tacciono gli “ambientalisti” e tace il mainstream.

Pensate se fosse avvenuto in un altro paese... Avremmo avuto i telegiornali pieni, da mattina a sera. pic.twitter.com/ZPfzrAK4Lm

— Marco Rizzo (@MarcoRizzoPC) [February 18, 2023](#)

Si noti che la popolazione di East Palestine è composta di Amish, il gruppo superstite che non fa vaccinare i figli

Una notizia curiosa. Ma nessuna correlazione

Se non diventa PIÙ STRANO di così! 3 mesi fa East Palestine, OH era al centro del programma pilota per rispondere a situazioni di EMERGENZA... Hanno fornito ID digitali GRATUITAMENTE ai residenti per tenere traccia di problemi di salute a lungo termine come “difficoltà respiratorie”

<https://twitter.com/ElijahSchaffer/status/1626411810869096450>

È importante notare che se la terra + l'acqua intorno a te sono completamente avvelenate, non puoi rifiutarti di essere sistemato nella "città intelligente-modello" che ti viene imposto dall'alto

Interessante, quindi, che le grandi voci MSM che inquadrano le "città intelligenti" come necessarie per "salvare il pianeta" .

Important to note – if the land + water around you is completely poisoned, you don't get to opt out of the "smart city" model coming down the pike.

Interesting, then, that the big MSM voices who frame "smart cities" as necessary to "save the planet" don't give a sh*t about this. <https://t.co/CtNoq3AvwN>

— Whitney Webb (@_whitneywebb) February 15, 2023

Insomma guerra o non guerra, l'Agenda 2030 viene eseguita.

Ciliegina sulla torta:

La Norfolk Southern, la compagnia ferroviaria responsabile dell'apocalittico pennacchio di gas che si è alzato su East Palestine, in Ohio, ha offerto una donazione di 25.000 dollari per assistere i quasi 5.000 residenti della zona a cui è stato ordinato di evacuare le proprie case, o di rischiare la morte.

Chi sono gli azionisti della Norfolk Southern? **The Vanguard Group, BlackRock, State Street Global, JP Morgan, Lazard**... insomma i soliti pochi plutocrati che possiedono "tutto" . Che generosità!